

Appello alle lavoratrici e ai lavoratori:  
**I'8 marzo scioperiamo e manifestiamo in tutta Italia**

In sintonia con la mobilitazione femminista transnazionale verso l'8 marzo, accogliamo le richieste indicendo lo **SCIOPERO** di tutte le lavoratrici e lavoratori dei settori pubblici e privati.

In particolare intendiamo portare insieme nelle piazze i seguenti contenuti:

- **CONTRO** lo sfruttamento in particolare del lavoro femminile, sottoposto a maggiori licenziamenti e part-time obbligati, più precario e a salari inferiori, con pensioni sempre più lontane e misere; **SI'** al rinnovo della moratoria sui licenziamenti che, durante la pandemia, hanno colpito soprattutto le donne; **SI'** ad un "salario di Base" (decidiamo in riunione)" per le donne disoccupate o precarie;
- **CONTRO** la crescente violenza verso le donne, connessa alle discriminazioni di genere nei posti di lavoro e nella società;
- **PER** la parità di diritti, salario e condizioni di lavoro di tutti i comparti (settori) lavorativi per la salvaguardia dei diritti nel lavoro "agile", per la stabilizzazione nella P.A. di lavoratrici /tori con contratti precari e/o in appalto
- **PER** una scuola pubblica che garantisca il diritto allo studio a tutte/i gli allievi/e e il lavoro stabile per i lavoratori/trici, in ambienti sanificati e adeguati; meno alunni/e per classe; **NO** agli interventi dei privati nella scuola; **NO** all'Alternanza scuola lavoro e alla DaD, a fianco delle lotte studentesche
- **PER** la tutela della salute e sicurezza nei posti di lavoro, **PER** una sanità pubblica potenziata e non mercificata; **PER** l'estensione della medicina territoriale, garantendone la massima qualità, **PER** la prevenzione e la massima disponibilità, gratuita e in tempi rapidi, delle prestazioni di cura cliniche e diagnostiche, in particolare per tutte le lavoratrici, le disoccupate e le inoccupate.
- **PER** il potenziamento e l'estensione del Welfare pubblico, che garantisca alle donne la possibilità materiale di non essere costrette a sobbarcarsi tutto il lavoro di cura e di assistenza in ambito familiare". maternità obbligatoria retribuita al 100% e garantita dal sesto mese di gravidanza fino ai nove mesi di vita del bambino/a, anche ai padri; congedi parentali per la cura dei figli/e fino a 10 anni retribuiti al 100%; difesa del diritto d'aborto gratuito e assistito.

**ADL - Confederazione COBAS - CUB - SGB - SIAL Cobas - SI Cobas**